
VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Introduzione

Nel Vangelo di oggi, sesta domenica del tempo ordinario, Gesù guarisce un lebbroso: lo guarda con commozione, gli tende la mano, lo tocca e purificandolo gli restituisce la dignità di uomo. In questa Eucarestia chiediamo al Signore che si faccia carico delle nostre infermità, di guarirci da ogni male, dalla lebbra spirituale che ci opprime, chiediamo di sostenerci in questo difficile e oscuro periodo che stiamo vivendo a causa della pandemia.

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio,
rocca e fortezza che mi salva,
perché tu sei mio baluardo e mio rifugio;
guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta

Risanaci, o Padre, dal peccato che ci divide,
e dalle discriminazioni che ci avviliscono;
aiutaci a scorgere anche nel volto del lebbroso
l'immagine del Cristo sanguinante sulla croce,
per collaborare all'opera della redenzione
e narrare ai fratelli la tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Lv 13,1-2.45-46)

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: “Impuro! Impuro!”. Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento». ***Parola di Dio***

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 31*)

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

SECONDA LETTURA (*1Cor 10,31-11,1*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

VANGELO (*Mc 1,40-45*)

+ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. **Parola del Signore**

Preghiera dei fedeli

In comunione con tutta la Chiesa ci rivolgiamo al Padre che si prende cura di noi con premura misericordiosa. Preghiamo insieme e diciamo: **Salvaci, o Signore!**

- Signore, che tocchi il cuore di tanti ammalati attraverso i sacerdoti che li sostengono con le parole di Dio, parole cariche di speranza, accompagna con la tua grazia le nostre guide spirituali affinché ci aiutino a vincere i mali che ci separano da Te, **preghiamo:**
- Signore, che tocchi le persone in difficoltà economica a causa della pandemia attraverso le mani di tanti volontari, apri i cuori di ogni uomo alla solidarietà, alla condivisione e alla fiducia del tuo amoroso aiuto per riuscire a superare indifferenza ed egoismi **preghiamo:**
- Signore, che tocchi i malati attraverso coloro che hanno dato la vita per curarli, sostieni e proteggi medici, infermieri ed operatori sanitari nel loro grande servizio umano, **preghiamo:**
- Signore, che tocchi la vita di tanti e hai compassione di tutti coloro che ti supplicano, donaci la forza di star vicino a chi soffre, a chi è emarginato, a chi è discriminato, aiutaci a fare deserto in noi per comprendere quali siano le cose importanti della vita, **preghiamo:**

O Padre, rialza con la tua mano coloro che giacciono nella sofferenza: fa' che riprendano il cammino della speranza e con la loro vita diventino un canto della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen

Proposta di canti

<p>Symbolum 77</p> <p>Tu sei la mia vita, altro io non ho Tu sei la mia strada, la mia verità Nella tua parola io camminerò Finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai Non avrò paura sai, se tu sei con me Io ti prego resta con me</p> <p>Credo in te Signore, nato da Maria Figlio eterno e Santo, uomo come noi Morto per amore, vivo in mezzo a noi Una cosa sola con il Padre con i tuoi Fino a quando, io lo so, tu ritornerai Per aprirci il regno di Dio</p> <p>Padre della vita, noi crediamo in te Figlio salvatore, noi speriamo in te Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi Tu da mille strade ci raduni in unità E per mille strade poi, dove tu vorrai Noi saremo il seme di Dio</p> <p><i>Credo in te</i> Credo in te, Signore Credo nel tuo amore Nella tua forza Che sostiene il mondo</p>	<p>Il Cantico dei redenti</p> <p><i>Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.</i></p> <p>Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me, ora invece sei tornato e mi hai preso con te.</p> <p>Berrete con gioia alle fonti alle fonti della salvezza e quel giorno voi direte : lodate il Signore, invocate il suo nome.</p> <p>Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.</p> <p>Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo; grida forte la tua gioia abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.</p>
---	--

<p>Credo nel tuo sorriso Che fa splendere il cielo E nel tuo canto che mi dà gioia</p> <p>Credo in te Signore Credo nella tua pace Nella tua vita Che fa bella la terra Nella tua luce Che rischiara la notte Sicura guida nel mio cammino</p> <p>Credo in te, Signore Credo che tu mi ami Che mi sostieni Che mi doni il perdono Che tu mi guidi Per le strade del mondo Che mi darai la tua vita</p>	<p>Resta con noi, Signore, la sera</p> <p>Resta con noi, Signore, la sera Resta con noi che avremo la pace</p> <p><i>Resta con noi, non ci lasciar La notte mai più scenderà Resta con noi, non ci lasciar Per le vie del mondo, Signor</i></p> <p>Ti porteremo ai nostri fratelli Ti porteremo lungo le strade</p> <p>Voglio donarti queste mie mani Voglio donarti questo mio cuore</p>
--	---

COMMENTO al Vangelo di Marco 1, 40-45

Un lebbroso trova il coraggio di avvicinarsi a Gesù e quindi di infrangere la legge mosaica della separazione dei lebbrosi dai sani. Egli si inginocchia e manifesta così fede nella missione divina di Gesù. Inoltre dichiara di credere nel potere divino di Gesù di purificarlo, cioè di guarirlo e riammetterlo quindi alla normale vita religiosa dei credenti.

Gesù si commuove e mosso a compassione tende la mano e lo tocca, infrangendo a sua volta la legge mosaica della separazione tra puri e impuri. Solo in tal modo egli lo guarisce e lo "purifica". Secondo la variante di alcuni manoscritti Gesù "si adira" prima di guarirlo. Che senso può avere tale ira? Dal contesto si può desumere che se da una parte Gesù è profondamente commosso, dall'altra è arrabbiato per la "durezza di cuore" della legge mosaica che emarginava un malato grave dalla vita sociale e religiosa proprio nel momento più difficile della sua vita!

La legislazione delle persone e degli oggetti puri e impuri era un cardine della legge mosaica. Tutti coloro che con colpa o senza si trovavano in una situazione di invasione indebita delle realtà sacre (es. contatto con il sangue) o in situazione di morte o di malattia contagiosa, diventavano separati da Dio e dalla comunità credente. Incontriamo qui una delle più gravi contestazioni della legge di Mosè da parte di Gesù. Per lui non esiste nessun oggetto o situazione che possa separare da Dio, eccetto il peccato dell'uomo. Dio è vicino ad ogni uomo, anche peccatore, per offrirgli il suo perdono e la sua liberazione. La nuova alleanza del Regno di Dio non solo non esclude nessuno, ma è proposta di salvezza per tutti a cominciare proprio dai malati, gli emarginati, i poveri e gli ultimi. Gesù dichiara tutte queste norme "tradizioni umane" contrarie alla volontà originaria di Dio, poiché sacrificano la libertà e la dignità divina dell'uomo.

Prima di congedare il guarito Gesù lo ammonisce severamente (oppure: "lo rimprovera"). Dal contesto si può arguire che Gesù non vuole che sia divulgato il fatto, per timore di essere confuso con il messia potente atteso dagli ebrei. Non sembra invece che voglia rimproverare il lebbroso di aver creduto nella legge mosaica di purità legale.

Questa posizione riappare nella frase di congedo del lebbroso guarito: Vai dai sacerdoti del tempio e offri quanto prescritto dalla legge a testimonianza per (oppure davanti, oppure contro) di loro. Il contesto sembra coincidere con il terzo significato presente anche in Marco 13,9. Questa guarigione dovrà essere dunque un testimonianza *contro* i capi di Israele, che non accettano il Regno di Dio predicato da Gesù. Un Regno che abolisce parti intere della legge di Mosè come contraria alla volontà originaria di Dio!

Infine il lebbroso guarito si mise a proclamare (*kerussèin*) e a divulgare il fatto (*logos*) (o anche il messaggio). Egli quindi disobbedisce a Gesù, non va dai sacerdoti e prende a proclamare un Regno di Dio che predilige proprio gli impuri e gli esclusi...Marco usa qui volutamente due parole tecniche che indicavano la predicazione degli apostoli.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

1/ In ogni epoca le religioni, le culture e i sistemi sociopolitici erigono muri di difesa verso categorie di persone diverse dai più, pericolose, inaccettabili socialmente. Quasi sempre minoranze che diventano capri espiatori dei mali e delle paure collettive. Come cristiani sappiamo infrangere questi muri invisibili come ha fatto Gesù?

2/ I malati gravi, gli esclusi e gli emarginati sono i primi e i più pronti a riconoscere ed accogliere il vangelo di liberazione portato da Gesù, come l'unico capace di guarirli e salvarli. In quali situazioni ci siamo sentiti esclusi ed emarginati con o senza nostra colpa personale?

3/ Quali sono i nuovi lebbrosi che la nostra società tende sempre di nuovo a creare (senza fissa dimora, zingari, immigrati, bambini abortiti, profughi, disoccupati, persone di altra religione, ecc)